



a cura di Maurizio Daccà

In questo bollettino le attività presentate nella sezione Vita del Sodalizio sono considerate solo sino alla fine del mese di maggio in quanto dobbiamo andare in stampa prima del previsto per via del fatto che pubblichiamo la convocazione a Parlamento per il 20 luglio; una riunione nella quale si deve approvare l'adeguamento dello statuto alla nuova normativa che regolamenta il Terzo Settore, cui noi apparteniamo.

Dal mese di aprile abbiamo, per grazia di Dio, partecipato ad un numero sempre maggiore di festeggiamenti religiosi con relativa S. Messa e processione con la partecipazione del Gonfalone.

Tutte le nostre attività sono ben riportate nel nostro sito Internet e, quindi, potrete leggere più approfonditamente la notizie relative ai vari eventi. Ma andiamo per ordine: il 12 aprile in collaborazione con la Biblioteca Berio c'è stato l'evento "A Madòna a Zena in paròlle e muxica" in quanto non c'è dubbio che la Madonna, la Vergine Maria, abbia avuto ed abbia ancora un ruolo centrale nella devozione dei Genovesi e nella storia stessa di Genova. Basti pensare alla data del 25 marzo 1637, giorno in cui si celebra l'Annunciazione del Signore e che i Genovesi vollero assumere quale data in cui eleggere Maria Santissima a Regina di Genova, che da allora sarà chiamata Città di Maria Santissima. Questa devozione non poteva non avere eco sia nelle poesie sia nelle canzoni. I Genovesi, naviganti più per forza che per amore, confidavano sempre e incondizionatamente nella protezione della Madonna; a Lei hanno eretto santuari, reso grazie degli scampati pericoli, offerto fiori e preghiere.

Tutto questo è stato il tema dell'incontro che si è articolato in brevi presentazioni aneddotiche, letture di poesie e laudi e soprattutto in canti.



Il Coretto Città di Genova e Franco Albanese

Il 5 Aprile per il ciclo dei "Venerdì a Paxo" Felice Pozzo ha tenuto una interessantissima conferenza presentando il libro: *Emilio Salgari. Il Capitano della Fantasia*; come una speciale diretta conoscenza dei naviganti e dei lupi di



mare liguri sia stata fonte di ispirazione per uno dei nostri più grandi romanzieri.

Mirella Pasini è intervenuta sul tema: "Dai ghetti ai diritti: Istituto Chiossone 150 anni di storia" per una conferenza dei martedì tenuta in una sede diversa, sempre presso la facoltà di architettura ma in Stradone S. Agostino.

Nel 1868 venne fondato a Genova l'Istituto dei ciechi Chiossone, a cui è stato poi intitolato.



Mirella Pasini, coautrice, insieme con Alberto Giordano, del volume dedicato alla storia dell'Istituto, ci ha intrattenuto dipanando, da quel lontano 14 maggio 1868 ad oggi, la storia sociale, urbanistica e amministrativa della nostra città. Con filo conduttore le trasformazioni del "Chiossone" da collegio per giovani non vedenti ad asilo-ricovero per i "poveri ciechi" di fine Ottocento, da ente assistenziale a centro polifunzionale della riabilitazione: una vicenda esemplare per comprendere le trasformazioni delle istituzioni assistenziali dalla filantropia alla beneficenza, dall'assistenza alla stagione dei diritti.

